

Egregio Professore!

Buenos-Aires 8/9 1881.

Ho ricevuta la gentilissima sua lettera in data 29 Settembre da Salva, e ricevuta or sono pochi giorni.

Non le avrei scritto ancora se una cosa molto interessante non mi si avesse spinto, ed è, che quando ella riceverà questa, io sarò già partito colla spedizione Argentina comandata dal nostro Reale al polo antartico! Si immagini il mio piacere, la mia gioia al pensare a tal viaggio, che solo è conturbata un po' dal pensiero di dover stare alcuni mesi e forse alcun anno senza notizia dei miei poveri vecchi, e della mia patria.

Sospendo quindi ogni invio di qualsiasi genere fino a mio avviso, avviso che le manderò appena sarò di ritorno. Prima di spingerci verso le terre polari di Graham ove sovrasteremo, toccheremo tutti i porti della costa patagonica, della Terra del Fuoco, delle isole degli Stati, dell'Isola Horn. Può già pensare quante e quali collezioni vi potrà fare, essendo quei paraggi assai poco conosciuti; per unico libro che tratti alquanto di quella flora essendo la flora antartica di Hooker, e qualche opuscolo del Philippi di Chile.

Ora sono in gran faccende nel prepararmi tutto il corredo, gli istrumenti, ed i libri necessari a un tal viaggio; credo che al ritorno potrò pubblicare qualche cosa che mi faccia onore, e che sia di gloria anche pel nostro paese.

In questo frattempo ho ricevuta dal Brasile, dal Paraguay, dal Chile, da Catamarca, da Bolivia una gran lista di funghi enorme; se vedesse che generi! Che specie!

In una setaria del Paraguay, per esempio, tutta la spiga si è trasformata in un enorme *Sclerotium clavus* lungo

un Decimetro e più e grossa mezzo o 1 centimetro; e' tutto
coperto di clavate fruttifere magnifiche! Non le parlo poi
delle Puccinie, delle Sphaeriacee, etc.!

Queste collezioni le porto meco per studiarle mediante
il microscopio a riflettore, nelle lunghe notti polari, assieme
al materiale che incontrerò. Spero che al ritorno potrò pubbli-
care immediatamente, Funghi equatoriales Ser. I., Funghi
antartici Ser. II., Funghi Patagonici e Chileni Ser. I., Funghi
Argentini pag. V, in tutto Spero per lo meno 1500 specie.

La mia monografia di graminacee Argentine e'
molto avanti, e mi rincresce di doverla troncare, ma mi e'
impossibile portarmi via anche queste. Dopo queste pubblicherò,
Plantae antarticae e patagonicae, poi le plantae criticae ~~ad~~ cui
non ho ancor finito il primo manipulus, e per ultimo ~~nella~~
la Monografia Tillandsiacearum, e Cyperacearum Reip. Ar-
gentinae, delle quali ho materiali immensi e magnifici.

Le assicuro che vorrei avere 20 tacci e 10 testi per
poter far tutto, mi trovo in un tal mare infinito, che
non so più da qual parte incominciare!

Il mio puggillus IV° fung. Arg. non e' ancor pubbli-
cato tutto, con questa le muto il seguito, cioè la parte fino
ad ora pubblicata, e mentre sarò via il Russo Dr. Berg, s'im-
carica della correzione del manoscritto, e si compierà tal pubbli-
cazione. Ho incaricato il Berg di inviare tutto quello che sortirà
durante la mia assenza -

Se in caso non tornassi più e' come già le scrissi altra volta.

Non mi allungo oltre perché sono occupatissimo, intanto
augurando a lei ed a tutta la sua famiglia salute
e felicità pregandola di salutare pure Pengiz, Bigozzeri,
Paolotti, Ellero, e tutta la famiglia Selvana, ho il pia-
cere di richiarmi

P. S.

Un bacio a Momolo, quegli
manda alcuni pochi bolli. Le
accludo pure un mio ritrat-
to perché veder che viso ho

fatto da che viso in America.
Chi direbbe che ho 23 anni solo? Sono nato il 20 aprile 1884 a Bairo (Piemonte).
Addio, l'ha bene e si ricordi
il me!

Suo affezionatissimo
Carlo Sprengel